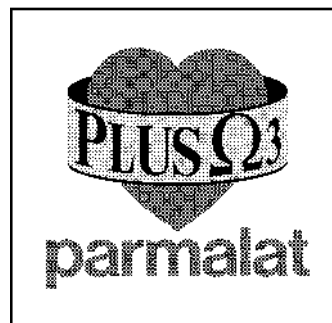




Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - MARTEDÌ 15 DICEMBRE 1998

ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 292
SPEZIE: IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il non voto di Roma scuote la sinistra

Veltroni: perdiamo quando si appanna la priorità delle cose da fare

UN'IMMAGINE

CONFUSA

DELLA COALIZIONE

ENZO ROGGI

Diciamo chiaro: la vittoria del Polo alla Provincia di Roma non era prevista. E non era prevista perché ai blocchi di partenza era in testa il centro-sinistra e, soprattutto, perché il vento complessivo che tira in Italia (vedi, per ultimo, il voto del 29 novembre) non sembrava proprio gonfiare le vele poliste. Imprevista e di misura ma vittoria.

Subito è stato notato che su di essa preme fin quasi a soffocarla il peso dell'inedito astensionismo (più di un elettore su due), e di questo diremo più avanti. Ma non c'è stato solo questo.

Chi ha seguito la campagna elettorale romana ha ben notato una sua vistosa asimmetria: sullo sfondo di un diffuso disinteresse, s'è notata la timidezza quasi ieratica del centro-sinistra e l'attivismo duro e diffuso, ricco di mezzi e drammatico nei toni di An (diciamo An perché il Polo come tale non s'è visto). Un tecnico della materia parlerebbe di un concentrato di furbizia tattica: Fini che spende tutta la sua autorità in ogni anfratto armato della demagogia arma della restituzione dei soldi, l'occasione offerta dall'obiettivo specifico (la Provincia) che appariva praticamente innocuo e dunque incapace di appassionare la platea politicizzata e di proiettare rischi di qualsiasi genere sulla stabilità complessiva del Paese, lo schierarsi di un esercito propagandistico compatto come un pugno (la militanza An), la distrazione massiva del grande pubblico (le strade

SEGUE A PAGINA 6

ROMA La vittoria massiccia del «partito del non voto» soprattutto alle provinciali di Roma preoccupa e divide la sinistra. Lo scossone delle elezioni ha provocato una polemica tra i ds della capitale e gli alleati: «Ci avete lasciato soli nello scontro con An». Il presidente dei deputati democratici di sinistra, Fabio Mussi, intervistato dall'Unità, accusa: «Si sta perdendo lo spirito della coalizione». Walter Veltroni fa la sua analisi: «Si perde quando si lascia la priorità delle cose da fare. Occorre restituire passione e intensità all'impegno politico». E durante i suoi colloqui in Germania con Schröder e Lafontaine si diffonde la convinzione che il segretario dei ds abbia spinto per la candidatura di Prodi alla presidenza della Commissione europea. A Bruxelles il ministro Fassino fa il nome dell'ex premier per una «candidatura forte».

ALLE PAGINE 3, 4 e 5

I SERVIZI

MEDIO ORIENTE

La giornata storica di Clinton a Gaza



ALLE PAGINE 11

DE GIOVANNANGELI

Giornata storica del presidente Clinton a Gaza. Nel suo discorso il leader americano ha elogiato il coraggio politico del Consiglio nazionale palestinese, che aveva appena abrogato per alzata di mano la clausola costituzionale in cui si prevede la distruzione dello Stato di Israele. «Avete ribadito che intendete condividere questa terra con i vostri vicini - ha dichiarato Clinton ai 1.500 esponenti palestinesi - Senza guerre, per sempre. E loro vi hanno ascoltato». Dopo 30 anni, i palestinesi cancellano l'«obiettivo» di distruggere Israele. E Clinton riconosce il grande valore politico che questa decisione porta con sé. «La vostra scelta coraggiosa commuoverà il popolo d'Israele», ha detto il presidente.

Arriva la polizza anti-disoccupazione

Stato sociale, in soffitta prepensionamenti, mobilità e cassa integrazione straordinaria

ISTRUZIONE

La sfida dei rettori: è finita l'università di massa

ROMA È finita l'Università di massa, per tutti: «I corsi di laurea in Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e Architettura hanno un ordinamento europeo, sancito da una Direttiva Ue che limita il numero di laureati». Parla il professor Modica, presidente dei rettori italiani. «Gli studenti esclusi dai concorsi di ammissione e respinti, anche se si sono iscritti, per noi non esistono - dice -. O qualcuno resta fuori la qualità è bassa per tutti. L'università che accenta tutti, rischia di non formare nessuno...».

A PAGINA 14

MONTEFORTE

ROMA

Tutto il sistema degli ammortizzatori sociali viene modificato da una serie di provvedimenti che il governo ha in cantiere in vista dell'apertura del tavolo di trattativa con le parti sociali sul Welfare: nelle ristrutturazioni aziendali la cassa integrazione ordinaria viene sostituita dalla coeresponsione per un periodo tra un anno e diciotto mesi di una somma pari al 70 per cento dello stipendio; nelle crisi più gravi sarà varata una specie di assicurazione contro il rischio di perdita del lavoro per coprire il 50 per cento della media degli stipendi degli ultimi anni, quando il lavoratore non ha più speranza di essere ricollocato, invece, entrerà nel sistema assistenziale e percepirà una sorta di assegno sociale che lo accompagnerà fino alla pensione.

A PAGINA 9

WITTENBERG

VERTENZE



Scioperi nei trasporti oggi giornata di caos

A PAGINA 8

DI GIOVANNI LACCABÒ UGOLINI

IMPOSTE



Visco: il bollo auto slitta a febbraio

A PAGINA 15

IL SERVIZIO

SEGUE A PAGINA 15

Bimbi schiavi stuprati 1500 volte l'anno

Denuncia-choc dell'Onu sulla pedofilia e la prostituzione infantile

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Noi cavie

Ivegetali transgenici sono la via più diretta per aumentare la produzione agricola senza ricorrere ai veleni chimici, oppure sono mostri mutageni destinati a sfuggire di mano agli scienziati pazzi? La cosa davvero scandalosa è che abbiamo pochissime speranze di saperlo, se non empiricamente: cioè quando li avremo mangiati, da quelle cavie passive che siamo diventati da quando, invece che cittadini, ci chiamano con l'avvilente epiteto di «consumatori». Tutto è progettato da pochi, deciso da pochi, gestito da pochi, nel segreto di laboratori blindati come basi militari. E questi pochi sono le multinazionali del settore: perché sia chiaro che anche il futuro è privatizzato. Possiamo presumere (ma soltanto presumere) che Stati e governi si muniscano di leggi all'altezza. Ma la sola certezza è che le leggi del profitto funzionano più velocemente, e più efficacemente, di qualunque altro sistema di regole. Non sono antiscientista. Sono convinto, anzi, che solo la tecnologia possa salvare il mondo. Ma finché le tecnologie alimentari, come tutte le altre, saranno gestite nel segreto, siamo pienamente autorizzati a sospettare che siano gestite nell'inganno. Certe serre, oggi sono le strutture meno trasparenti della terra. Ed è un bel paradosso.

ROMA

Trecentosessantacinque sono i giorni in un anno: troppi se vissuti col cuore di un bambino finito nelle reti dei pedofili e costretto a subire ogni giorno decine di violenze. Per ogni minore che viene fatto prostituire - secondo un rapporto choc dell'Onu - ci sono anche fino a 1500 clienti ogni anno. È il dato diffuso dal Tribunale permanente dei popoli che stima in un milione i minori asiatici sfruttati sessualmente: ogni piccola vittima sarebbe costretta a subire da due a 30 rapporti alla settimana. Un dato non esauritivo del dramma dello sfruttamento, ma che rende l'idea di una realtà terribile di cui l'Unicef fornisce altri numeri: 300mila bambini muoiono ogni anno per fame e malattie, le bambine che hanno subito mutilazioni sessuali oscilla tra gli 85 e i 112 milioni.

A PAGINA 12

I SERVIZI

IL CASO

INSEMINAZIONE, DIRITTI DA SINGLE

AMEDEO SANTOSUOSSO

Tra i numerosi conflitti che le nuove tecniche di fecondazione assistita suscitano ve ne è uno che supera tutti per l'allarme che suscita e le reazioni emotive: quello della donna single che decide di fare ricorso a quelle tecniche per realizzare un suo progetto di maternità. L'ultima polemica arriva dopo la puntata di «Dottoressa Gio», colpevole - secondo alcuni - di

SEGUE A PAGINA 2

ARTE

Speciale Unità Visita guidata ai Grandi Uffizi



NELLE PAGINE CENTRALI

PAOLO MARCESINI

La Grey International ha perso un contratto pubblicitario da 90 milioni di dollari con la Barilla. Una rottura dovuta al clima politico tra Italia e Turchia originato dal caso Ocalan. Stando al presidente della Grey International, John Shannon, la Barilla ha preso questa decisione perché una loro affiliata turca, la Cenajans/Grey di Istanbul, ha creato e messo in onda uno spot pubblicitario ritenuto offensivo per l'immagine dell'Italia.

Lo spot in questione, che ha già scatenato un acceso dibattito in Italia, mostra una goccia di sangue che sta cadendo su un piatto di pasta fumante. Prima che il sangue raggiunga il cibo, sullo schermo appare lo slogan: «Tieni pulita la tua pasta!».

SEGUE A PAGINA 2

Cameron Diaz in
Una cena quasi perfetta
IN EDICOLA
la videocassetta con LA GUIDA PRATICA DEL VINO DEL
L'U
a 14.900 lire
L'occasione colta

